◆ «La riduzione d'orario è modesta ma politicamente assai significativa La flessibilità? C'è ma è contrattata» ◆ «L'accordo conferma il Patto di Natale Ho apprezzato il ruolo intelligente e disponibile al confronto di Bassolino»

«Molto corretto il comportamento delle confederazioni sindacali Un grazie ai lavoratori e alle lavoratrici»

Sabattini: «Un buon finale di partita»

Il segretario Fiom: la concertazione può ancora dare i suoi frutti

FELICIA MASOCCO

ROMA Una conclusione «positiva ed equilibrata rispetto alle richieste della piattaforma». Èsoddisfatto il segretario generale della Fiom, Claudio Sabattini, da otto mesi in prima linea per condurre in porto il nuovo contratto dei meccanici. Lo abbiamo intervistato pochi minuti dopo la fine di una maratona a tratti defatigante. Il contratto è fatto. È un buon

«Io sono abbastanza soddisfatto. Abbiamo raggiunto un risultato positivo ed equilibrato rispetto alle richieste avanzate in piattaforma. Abbiamo risolto il problema della riduzione d'orario attraverso una riduzione modesta, ma politicamente significativa. Quanto al controllo dello straordinario, pur avendo aumentato i tetti li abbiamo largamenti compensati con la Banca delle ore la cui fruizione è affidata ai lavoratori e alle lavora-

Avete però aperto sulla flessibilità. Écaduto untabù? «Noi abbiamo sempre dichiarato

che eravamo d'accordo sulla flessibilità contrattata e contrari alla flessibilità unilaterale delle aziende: in questo caso, sulla flessibilità derivante dalla stagionalità dei prododotti industriali abbiamo contrattato norme a livello nazionale mentre le modalità e la stessa

applicazione sono affidate ad un accordo con le Rsu insieme alle organizzazioni sindacali territoriali».

Qual è il rapporto tra i risultati raggiunti e le aspettati ve nutrite dai lavo-

«Abbiamo rispettato pienamente il mandato che ci è stato dato dalla delegazione alla trattativa e in questo modo abbia-

mo mantenuto una sufficiente solidità. Il percorso democratico che abbiamo definito, e che ancora ha bisogno del mandato degli iscritti e successivamente del voto referendario di tutti i lavoratori, lo realizzeremo nei prossimi giorni. Da questo percorso ci aspettiamo una

discussione molto utile dato che sia noi che i nostri iscritti abbiamo bisogno di ritrovarci nella piena fiducia, necessaria dentro le grandi organizzazioni. Alle lavoratrici e ai lavoratori, cui va un ringraziamento per le lotte fatte a sostegno del contratto, spetta l'ultima pa-

Il ruolo del ministro: qual è la sua valutazione? Si tratta di una conclusione

«L'atteggiamento del ministro è stato di grande intelligenza e operatività, ha scelto la strada della persuasione piuttosto che dell'imposizione. Per chi ha fatto tanti contratti nazionali come me, tale stile non può che essere del tutto incondizionatamen-

teapprezzato». Oltre al Governo sono intervenute le confederazioni: non vi sentiti diminuiti nella vostra autono-

«Le confederazioni hanno tenuto un atteggiamento estremamente corretto e positivo e insieme a loro

abbiamo convenuto giudizi e decisioni dato che tra di noi non ci sono gerarchie. Quindi confronto aperto, non separatezza».

+

Dalla conclusione di questo contratto si è fatta dipendere la conferma dello stesso Patto di Natale della concertazione.

«Il risultato che si ottiene è di avere portato il contratto dei meccanici a conferma del Patto. E mi pare che questo sia stato un contributo significativo alla possibilità che la concertazione possa dare ulteriori frutti soprattutto sui problemi occupazionali».

È il contratto nazionale di lavo-

Viene riconfermata anche la sua funzione: questa trattativa ha confermato che il contratto nazionale di lavoro è il pilastro delle relazioni industriali in Italia. Infatti l'esperienza del contratto nazionale italiano si presta ad essere valutata per tutta l'Europa come una soluzione unitaria, proprio nel momento in cui è necessario costruire un sindacato europeo nel quadro dei processi monetari ed economici che hanno già tro-

Bassolino e il sottosegretario ne problematiche, ma che è so- cato. Siamo all'inizio, ma è positi-

Sul tema della flessibilità, però,

dovete ammettere che non è an-

data esattamente come vi aspet-

«È una soluzione positiva, anche

se non risponde in modo comple-

stanzialmente positiva».

La Fismic «Un equo accordo»

Non sono solamente i sindacaticonfederali, la Federmeccanica e il ministro Bassolino a gioire per il nuovo contratto.

L'accordo raggiunto ieri sera al Ministero del Lavoro tra la parte padronale e i rappresentanti dei lavoratori per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici viene considerato un'intesa «equa e compatibile con la vita delle imprese e i diritti salariali dei lavoratori anche dal segretario generale della Fismic Giuseppe Cavalitto (il sindacato «autonomo» dei metalmeccanici) ricordando che l'accordo è il frutto del serrato confronto tra le parti e dell'impegno del ministro Bassolino.

«Ci dispiace per i tempi lunghi che hanno penalizzato i lavoratori - ha detto Cavallitto al termine della lunga no stop al ministero del Lavoroquesta intesa comunque è equa e compatibile. L'accordo sarà ora sottoposto agli iscritti del sindacato e a tutti ilavoratori».

vo che si cominci proprio da que-

«È noto che noi non ci crediamo

che non siamo favorevoli alla ri-

Da parte vostra, è arrivato il rico-

noscimento che si deve ridurre

Un'intesa per 1.700.000

addetti Sono oltre un milione e settecento mila gli addetti (tra ope rai ed impiegati) interessati dal contratto siglato tra Federmeccanica ed Organizza zioni sindacali. Di questi 1.652.618 mila lavorano nelle 34.944 imprese metalmeccaniche con oltre dieci unità lavorative, a questi vanno aggiunti i 299.967 dipendenti delle 96.152 imprese che sono quelle artigiane. Nella «fotografia» dell'impresa metalmeccanica in Italia è interessante la struttura per ampiezza di impresa: le 109 aziende che superano i 1000 dipendenti occupano, con in testa la Fiat, 332.312 lavoratori, pari al 25% della forza lavoro (esclusi gli artigiani). Segue, per numero di lavoratori impegnati, la fascia di aziende tra i 20 ed i 49 addetti: 315.394 (il 19,1% del numerodioccupatiglobale). Il settore metalmeccanico ha anche segnato un vistoso calo di occupazione negli ultimi quindici anni: difatti si è registrata una riduzione del

30,7% trail 1980 ed il 1998.

trattative, dopo quello che è suc-

cesso in queste ultime due setti-

mane, davanti ad una proposta

che era prendere o lasciare ci veni-

Per pagare 100 pensioni servono 122 lavoratori

ROMA Dall'Istat il primo censimento previdenziale: a fronte di ogni 100 pensioni ci sono 122 contribuenti in attività, invece dei 200 ritenuti necessari per un sistema in equilibrio. Fenomeno peraltro noto, che dal '92 ha originato la riduzione della copertura pubblica e l'avvio della previdenza integrativa. Secondo il sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi è l'avvio di un sistema misto non altrimenti rinviabile, a due pilastri: pensione pubblica a ripartizione, privata a capitalizzazione. Ma il premio Nobel per l'economia Gary S. Becker suggerisce di far piazza pulita della previdenza pubblica e applicare anche in Italia la ricetta cilena. Tutte cose all'ordine del giorno del governo? Secondo il ministro dell'Industria Bersani tutto dipende «da come se ne parla». Eil leader della Cisl Sergio D'Antoni avverte il presidente del Consiglio D'Alema che se volesse intervenire sulle pensioni prima del previsto ci sarebbe subito uno sciopero generale a tagliargli le gambe: «Lo tratteremo esattamente come Berlusconi», ha mi-

nacciato. L'Istat. Al 31 dicembre 1997 è pari a 1,22 il rapporto medio fra assicurati e pensionati con riferimento al sistema previdenziale di base, vale a dire l'assicurazione sociale obbligatoria. Gli assicurati sono in tutto 21.583.568, nel settore privato più di 18,2 milioni, nel pubblico impiego 3,3 milioni. Gli assicurati alle gestioni complementari sono soltanto 355.148. Il rapporto più basso assicurati-pensionati è quello relativo alla gestione agricola dell'Inps: ogni 100 pensioni erogate figurano appena 35 iscritti.

Gary S. Becker ha detto che l'Italia deve abbandonare il regime a ripartizione pubblico per passare ad uno individuale privato. Proprio come in Cile negli anni di Pinochet, dove dopo un primo drammatico buco nei conti previdenziali, lo shock si è superato e «oggi i giovani accumulano in fondi privati i propri risparmi». In Italia infatti «i tre quarti della popolazione va in pensione a 55 anni». L'economista riconosce di non essere aggiornato sugli sviluppi dei fondi integrativi in Italia, dove il problema vero sarebbe lo strapotere dei sindacati. Per cui vanno sostenuti i fondi aperti delle imprese finanziarie e assicurative, dove si esalta «la responsabilità dell'individuo» (che, ad esempio un muratore o un usciere, in tal modo si assume il rischio dell'investimento: Becker sorvola); e non i fondi chiusi dove «si rafforza il potere dei sindacati» che invece andrebbe ridotto.

In ogni caso per i fondi pensione e il risparmio gestito sono in arrivo grandi risorse. Secondo l'altro sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza, con il debito pubblico fino al 60% del Pil, 500mila miliardi di lire passeranno dai titoli di stato alla Borsa.

R.W.

«Un contributo alla ripresa» Pininfarina: abbiamo difeso le nostre imprese

positiva

ed equilibrata

rispetto alla

piattaforma

SILVIA BIONDI

ROMA Ce l'ha fatta. Andrea Pininfarina da ieri sera alle 23 non è più il «figlio di...», «il nipote di...». Non è più l'industriale «contro», quello che tenacemente dice no ad oltranza al patto di Natale. Non è più nemmeno un falco. Con la chiusura del contratto, con quel suo «quindi è accordo» pronunciato sul marciapiedi di via Pagano davanti alle telecamere dei Tg, è paradossalmente diventato l'uomo della concertazione di Confindustria, dopo avere indossato per mesi i panni del «falco». L'anello che mancava al patto di Natale, la prima seria verifica sul campo delle regole scritte sette mesi (e che lo hanno visto, all'epoca, praticamente sulle barricate) ora c'è. E se il giovane presidente può

vantarsi di essere l'uomo che è riuscito a farsi riconoscere dai sindacati la flessibilità, è anche quello che ha siglato un accor-

oppure inviando un fax al numero

oppure inviando un fax al numero

Carta Si. Mastercard, Visa, Eurocard.

forme di prenotazione degli spazi.

Cap/ Località/ Telefono.

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde

Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta

urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

contrattata strumento azienda per azienda con le Rsu. Viviani». Senza di loro, dice, Proprio la conferma di quel secondo livello contrattuale su cui Federmeccanica, nello scorso dicembre, puntava i piedi per toglierla dal quadro della concertazione, per cancellarla.

CADUTA «Abbiamo avuto responsabilità Bisogna capire

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito

al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club,

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome,

Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il paga-

mento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne

Carlo Callieri. Molto poco lo ha aiutato il presidente Giorgio Fossa, Sente il dovere, Pininfa-

167-865020

06/69996465

«sarebbe stato impossibile». Presidente, cosa portano a casa le azien de da questo contratto?«La tutela dei propri interessi e di

quelli dei lavoratori. In un negoziato ognuno deve cedere qualco-

> INDUSTRIALI «È un accordo che costerà più del rispetto inflazione programmata»

tavate.

ONERI

mento che nelle aziende metalmeccaniche serve la flessibilità.

stocontratto».

l'orario di lavoro...

duzione d'orario. Però la proposta del ministro la pone ad un livello non molto elevato. Certo, noi speravamo che fosse ancora meno di quanto è ma ci siamo anche resi conti che dopo otto mesi di

va richiesto un grande senso di responsabilità e lo abbiamo avuto». Secondo lei, questo contratto appena siglatoporterà nuovi posti di lavoro? «Sicuramente come riflesso sulla situazione sociale è positivo. E dobbiamo riconoscere che l'incremento retributivo aiuterà un clima più positivo nei consumi. Confidiamo che con questo accordo si aiuti lo sviluppo e la ripre-

Alla fine, fatti i conti, quanto costerà alle imprese questo contrat-

«I costi saranno più alti di quello che un rigoroso e tassativo rispetto dell'inflazione programmatica avrebbe garantito. Main un negoziato si deve essere disposti a compiere qualche sacrificio. Si deve essere disposti a fare tutto quello che serve per difendere gli interessi che si rappresentano. Noi li abbiamo difesi e, con questi, anche quelli dei lavoratori delle nostre aziende».

quando si deve cedere qualcosa tamente adeguato a quanto vole-Molto lo ha aiutato, in questa sa, bisogna saper cogliere il punto metamorfosi, il vicepresidente di caduta nel momento giusto. vamo, è l'inizio del riconosci-

Noi abbiamo avuto il massimo senso di responsabilità e il ministro ci ha presentato una proposta Ed è molto importante che questo do che vede la gestione di que- rina, di ringraziare «il ministro che è un compromesso con alcu- riconoscimento arrivi dal sinda-

l'Unità

Servizio abbonamenti Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (123,9), n. 1 L. 45.000. (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianament sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Ser vizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CI VICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club. American Express. Carta St, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolar di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagament Per Informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588, Inoltre chiamar

il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottosc sciare messaggi ed essere richiamati Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377) Feriale Finestra 1ª pag. 1º fascicoloL. 5.650.000 (Euro 2.918) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5) Finestra 1ª pag. 2º fascicoloL. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9) Manchette di testata L. 4.060.000 (Euro 2.096,8) Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1) Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3): Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 Aree di Vendita

Alilano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611- Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R Ceccardi, 1/14 - Tel, 010/540184 - 5-6-7-8 - Padova; via Gattamelata, 108 - Tel, 049/8073144 - Bologna; via Amendola, 13 Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/4200991 - Barit vi Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoin, 19 - Tel 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.I. Sede Legale e Presidenza: 20134 MILIANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 20/748271 - Telefax 02/70001941

Direzione Generale e Operativa: 20134 MILIANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 20/748271 - Telefax 02/70100588 00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/85356006 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130 Satim S.p.a., Pademo Duganao (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18



DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambescia VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro VICE DIRETTORE Roberto Roscani CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti "L'UNITÀ EDITRICE

Pietro Guerra Italo Prario Giampaolo Angelucci Francesco Riccio Paolo Torresani

Direzione, Redazione, Amministrazione ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555 -

■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321 ■ 1041 Bruxelles, International Press Center

Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893 scrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A	ľUnit
Scheda di Adesion	٧E

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni					
Periodo: ☐ 12 mesi ☐ 6 mesi					
Numeri: □7 □6 □5 □1 indicare il giorno					
Nome Cognome					
Via N°					
CapLocalità					
Telefono Fax					

☐ Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Data di nascita...... Doc. d'identità n°...

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:					
			☐ American Expres		

l dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senzi al'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccotta, elaborazione, conservazione, communicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588